

ha avvertito la necessità, anche sotto la spinta dei sindaci che hanno deliberato i propri comuni liberi dagli sfratti, di sospendere le esecuzioni di sfratto per morosità nelle case popolari in quanto ha accertato che questi derivano da effettivo impoverimento degli assegnatari e inoltre ha varato un piano quinquennale di costruzione di 100.000 case popolari all'anno —:

se non ritengano necessario adottare urgenti iniziative normative volte a prevedere una proroga di un anno degli sfratti esecutivi;

se non ritengano necessario adoperarsi affinché sia approvato, prevedendolo nel DPEF ed inserendolo successivamente nella legge finanziaria, un piano nazionale per l'incremento sostanziale degli alloggi in locazione a partire da quelli di edilizia residenziale pubblica. (4-10526)

\* \* \*

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

BURTONE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in riferimento alla crisi della Cesame azienda produttrice di ceramiche di Catania con 350 dipendenti, che nei mesi scorsi ha portato al commissariamento della stessa in base al decreto legislativo n. 270 del 1999 (cosiddetta legge Prodi-bis), si prefigurava una soluzione per il rilancio produttivo e occupazionale dell'azienda;

il piano predisposto dal Commissario straordinario Giovanni Fiori è stato approvato dal ministero nei primi giorni del mese di luglio 2004;

il piano tuttavia avrebbe, in base alle osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali molti punti oscuri tra cui la vendita dello stabilimento Cesame 2 e

lascerebbe non definito il futuro di Cesame 1 e con esso il destino dei 350 dipendenti;

dall'approvazione del Piano decorrono dodici mesi utili per vendere l'azienda; di qui la necessità di chiarire i tanti punti oscuri in un tavolo ministeriale che raccogliesse intorno tutti i protagonisti;

detto tavolo ministeriale doveva convocarsi per il giorno 16 luglio alle ore 14,30;

la convocazione però escludeva inopinatamente enti locali, organizzazioni sindacali confederali tra l'altro soggetti protagonisti del piano;

tuttavia l'incontro previsto è saltato ed è stato rinviato a data da destinarsi senza alcuna motivazione ufficiale;

il rinvio costituisce un elemento di forte preoccupazione per i sindacati e i lavoratori della Cesame che hanno chiesto la convocazione in tempi brevissimi del tavolo presso il ministero estesa a tutti i soggetti istituzionali e sociali firmatari dell'accordo siglato il 25 febbraio 2004 —:

se il Ministro interrogato non intenda adottare iniziative urgenti per convocare *ad horas* il tavolo con i soggetti sottoscrittori del piano di rilancio della Cesame al fine di assicurare un percorso certo ai 350 dipendenti per il loro reinserimento lavorativo. (3-03593)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

BUEMI e LUCIDI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

sin dal mese di febbraio 2004 nella Casa di Reclusione di Rebibbia, istituto penale, si è venuta a creare una particolare situazione per i detenuti semiliberi ed ammessi al lavoro esterno, che riguarda il